

COMUNE DI FONTAINEMORE
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 15

Oggetto :

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 7, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190, RECANTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE".

L'anno **duemilatredici** addì **venti** del mese di **marzo** alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari convocato per determinazione del sindaco con avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere dal Messo Comunale, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

COGNOME e NOME	PRESENTE
GIROD SPERANZA - Sindaco	Sì
VACHER AURELIO - Vice Sindaco	Sì
ANGELIN DUCLOS DONATO ELSO - Consigliere	Sì
ARIOLI SIMONETTA - Consigliere	Sì
GARAVET GIORGIO LEOPOLDO - Consigliere	Sì
GENESTRETI BRUNO - Consigliere	Sì
GIROD ANTONELLA - Consigliere	Sì
GIROD GIANPIERO - Consigliere	Sì
GIROD GIOVANNI - Consigliere	Sì
GIROD MARIA TERESA - Consigliere	Sì
LAZIER ITALO GIOVANNI - Consigliere	Sì
PESSION RICCARDO - Consigliere	Sì
VALLOMY CARLO - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	0

I Consiglieri non presenti sono ritenuti assenti giustificati

Assiste alla adunanza il Segretario Dell'ente BIELER CINZIA.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor GIROD SPERANZA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO : NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 7, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190, RECANTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE".

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articolo 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale:

RICHIAMATI i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

VISTO, altresì, l'articolo 34-bis, comma 4, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dovrà provvedere anche:

“a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

b) alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione e degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;

DATO ATTO della necessità di trasmettere la presente deliberazione alla CIVIT, come indicato nella circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013;

VISTA la legge regionale 19 agosto 1998, n. 46, recante “Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione Autonoma Valle d’Aosta” e la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, recante “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale”.

RICHIAMATA la legge regionale 07 dicembre 1998, n. 54 “Sistema delle autonomie in Valle d’Aosta”;

VISTO lo statuto comunale vigente, approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 23.01.2003 e s.m.i.

Atteso che:

il Segretario dell’Ente ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità, ai sensi dell’articolo 49 bis, comma 1, della legge regionale 07.12.1998, 54 e dell’art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

Proceduto alle votazioni espresse in forma palese per alzata di mano come segue: presenti n. 13, assenti n. 0, astenuti n. 0, votanti n. 13, voti contrari nessuno;

D E L I B E R A

- 1. Di nominare** quale responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Fontainemore il segretario dell’Ente dott.ssa Bieler Cinzia nata ad Ivrea (TO) il 02/12/1966 e residente a Gressoney-Saint-Jean (AO) in località Predeloasch n. 8.
- 2. Di trasmettere** la presente deliberazione alla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, per le motivazioni in premessa indicate.
- 3. Di pubblicare** la presente deliberazione all’albo pretorio dell’ente per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 52 bis, comma 1, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 e s.m.i.

Letto, firmato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to GIROD SPERANZA

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
F.to BIELER CINZIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 10-apr-2013 per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 bis L.R. 54/1998.

Fontainemore, li 10-apr-2013

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
F.to BIELER CINZIA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Fontainemore, li 10-apr-2013

IL SEGRETARIO DELL'ENTE

DIVENUTA ESECUTIVA

In data 10-apr-2013 ai sensi dell'art. 52ter della L.R. 07.12.1998 n. 54.

Fontainemore, li 10-apr-2013

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
F.to BIELER CINZIA
